

RIFORMA: SPERIMENTAZIONE ALLE SUPERIORI

Se. G. dal Centro Studi della Gilda, 19/11/2003



Tutte le Regioni hanno ormai stipulato protocolli d'intesa per avviare la sperimentazione della riforma alle superiori. Dando per fatto anche l'accordo della Valle d'Aosta, attualmente in via di sottoscrizione.

Laddove la sperimentazione era stata avviata precedentemente all'Accordo quadro nazionale del 20 giugno scorso, gli accordi sono stati rivisti alla luce delle indicazioni presenti nello schema nazionale. Anche la Provincia di Trento ha integrato il protocollo stipulato lo scorso anno, mentre Bolzano, in relazione alla particolare normativa di riferimento, ha adottato una delibera propria.

In sei regioni (Lazio, Liguria, Piemonte, Puglia, Sardegna e Umbria) sono già stati firmati anche gli accordi operativi (ovvero: accordi di secondo livello) con gli Uffici scolastici regionali e quasi ovunque sono stati emanati i bandi per la selezione dei percorsi da realizzare (non mancano le Regioni che hanno fatto ricorso a bandi già emanati o hanno utilizzato altri criteri di selezione).

Da fonte ministeriale apprendiamo che la situazione, al momento attuale, è la seguente: "In totale i percorsi previsti sono circa 1.200 con il coinvolgimento di circa 22.000 allievi. Di tali percorsi circa il 70% sono iniziati e gli altri sono in fase di avvio. I corsi di formazione professionale integrati con il sistema dell'istruzione sono circa il 75% (900 corsi per circa 16.000 allievi), quelli di istruzione integrati con il sistema della formazione professionale sono circa il 25% (300 corsi per circa 6.000 allievi)."

All'interno di questi corsi rientrano anche quelli (circa 70) destinati ad allievi sprovvisti di licenza media, mentre restano esclusi – e vanno quindi aggiunti al numero citato – quelli avviati dalle Regioni che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa lo scorso anno.